

CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE LIGURE



COMMISSIONE ESCURSIONISMO

Anello di Bandita di Cassinelle (536 slm) – domenica 26/5/2019

Dislivello	500 m circa
Tempo di marcia	5/6 ore totale
Difficoltà	E
Attrezzatura	Abbigliamento da escursione, k-way, obbligatori scarponi a suola scolpita, zaino leggero, giacca/pile; consigliati bastoncini da trekking
Ritrovo	Sarà indicato in occasione della riunione pre-gita il giovedì sera precedente all'uscita h. 21 circa c/o CAI Ligure Genova
Accesso	cfr Descrizione itinerario
Riunione pre-gita	In Sezione giovedì precedente all'uscita
Iscrizione	Telefonica o di persona durante la riunione pre-gita
Quota	Contributo individuale pro libretto sociale € 1,00 escluso spese di viaggio e trasporto

Direttori gita

Marina Abisso Ferrazin - Elena Kaiser - Antonio Ferrazin

tel 3371473261 – tel. 3478558450

ferrazin.marina@gmail.com - tam@cailiguregenova.it

Descrizione itinerario

All'uscita autostrada di Ovada ci dirigiamo verso Molare, percorrendo la SP 205 fino a Cassinelle; da Cassinelle seguiamo le indicazioni per la frazione Bandita, dove si parcheggia nel piazzale davanti al cimitero.

Bandita è la principale frazione di Cassinelle e sorge sulle boschive colline dell'Alto Monferrato, tra Acqui e Ovada.

“Bandita non è paese di transito, non ci passi per caso”: e noi ci andiamo apposta

Percorriamo l'anello a nostro modo, sovrapponendo il sentiero 561 ai sentieri 556 e 559. 

Partiamo dal piazzale del Cimitero (525 m),

Proseguiamo verso la “valle fredda” attraverso il sentiero della Ciapella per giungere alla strada asfaltata da percorrere un po' oltre la Masinetta.

Alla curva, dove si trova il segnavia per il sentiero che porta al bosco dei Gorrei, si attraversa il Rio Merì e si prosegue per il Bric dei Gorrei.

A questo punto il cammino offre punti panoramici sul selvaggio territorio circostante e, dopo l'attraversamento di una piccola zona prativa, incontra i ruderi di uno dei vecchi limiti della riserva di caccia che forse ha originato il nome stesso della località (Bandita).

In alto si gira a sinistra, verso il monte Poggio, quindi verso il “Bric dir Persci” e la selvaggia località del Pian dei Persi, poi si scende per la Stera, si arriva a Ca' dl'Azzijn, a Località Coletto e torniamo al paese. Ci accompagna un'amica, Maria Elisabetta Carmosino, profonda conoscitrice del territorio.

NOTE: Pranzo al sacco

Andata e ritorno con auto proprie